



**Azione Cattolica Italiana**  
*Diocesi di Nardò – Gallipoli*  
**EQUIPE SETTORE ADULTI**

**Ai Vice Presidenti parrocchiali  
per il Settore Adulti**

***La formazione resta quindi, anche nello scorrere del tempo,  
l'elemento indispensabile perché tutto possa rimanere in piedi  
e perché ognuno risponda alle esigenze della storia,  
ancora di più radicarsi nel suo Battesimo  
e così essere capace di dare ragione della speranza che è in ciascuno.***

*Dal Documento assembleare Diocesano 2020/2023  
"Ho un popolo numeroso in questa città"*

*Carissimi,*

*come ben sapete la nostra Azione Cattolica diocesana ha pensato di proporre a tutti i settori un cammino formativo articolato su tre ambiti specifici dell'identità AC: la società civile, la fede, la pastorale.*

*E' sembrato opportuno:*

- *Avviare un percorso di formazione rivolta ai responsabili ed agli animatori per aiutarli a comprendere e "leggere" il tempo che stiamo vivendo.*
- *Pensare insieme alla creazione di un laboratorio della formazione permanente, per IMPARARE A REINVENTARE, andando oltre il periodo che stiamo vivendo, facendo segnare il nostro passo dalla COMPARTECIPAZIONE.*
- *Rispondere alle esigenze della storia e delle singole storie ed esperienze particolari che in essa si svelano.*

*In questi giorni abbiamo interagito, tramite dirette web, con il giornalista **Marco Iasevoli** (lunedì, 11 maggio), con il nostro **don Tony Drazza** (lunedì 18 maggio) e con il vicario generale **Mons. Giuliano Santantonio** (lunedì 25 maggio). Cogliamo l'occasione per ricordarvi, fra l'altro, che è sempre possibile rivedere i tre incontri sul canale youtube della diocesi.*

*Come da modulazione della formazione ci siamo anche incontrati a distanza per continuare e per far risuonare quanto ascoltato. Ora vi chiediamo di far penetrare nel tessuto della vostra associazione un ulteriore approfondimento e a questo proposito di seguito vi proponiamo alcuni spunti per la riflessione. Sarebbe bello che quanto vissuto e condiviso in sede parrocchiale fosse restituito a noi, attraverso un lavoro di sintesi che potrete inviare al seguente indirizzo mail: [adulti@acnardogallipoli.it](mailto:adulti@acnardogallipoli.it)*

*Grazie, per la vostra presenza, il vostro sostegno, la vostra vicinanza e disponibilità.*

*Nardò, 1 giugno 2020*

*Il settore adulti*

## Per la riflessione in parrocchia



*Vorrei invitare tutti a offrire agli uomini e alle donne del nostro tempo narrazioni contrassegnate dalla logica della "buona notizia".*

Dal Messaggio del Santo Padre  
per la 51ma Giornata mondiale  
delle Comunicazioni sociali

### SOCIETÀ CIVILE - "Responsabili della città degli uomini"

Spunti di riflessione:

- Come dunque difenderci? Il più radicale antidoto al virus della falsità è lasciarsi purificare dalla verità. Nella visione cristiana la verità non è solo una realtà concettuale, che riguarda il giudizio sulle cose, definendole vere o false. La verità non è soltanto il portare alla luce cose oscure, "svelare la realtà", come l'antico termine greco che la designa, aletheia (da a-lethès, "non nascosto"), porta a pensare. La verità ha a che fare con la vita intera. [...]*
- Liberazione dalla falsità e ricerca della relazione: ecco i due ingredienti che non possono mancare perché le nostre parole e i nostri gesti siano veri, autentici, affidabili. Per discernere la verità occorre vagliare ciò che asseconda la comunione e promuove il bene e ciò che, al contrario, tende a isolare, dividere e contrapporre.*

Messaggio del Santo Padre  
per la 52ma Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali - 2018

*Dio ci vuole responsabili della città degli uomini, cioè del contesto umano e organizzato di cui siamo parte, che ci è dato come dono e come compito. Essere cittadini significa conoscere e comprendere il nostro tempo, nella sua complessità, cogliendo significati e rischi insiti nelle trasformazioni sociali, economiche e politiche in atto, assumendo l'atteggiamento di chi queste trasformazioni non si limita a rifiutarle o a celebrarle in maniera acritica, ma le affronta come frutto del proprio tempo, ponendosi in esse e lavorando per indirizzarne gli sviluppi; coniugando la capacità di pensiero critico nel giudicare con l'integrità etica nell'agire, ma accettando anche con serenità il rischio delle scelte storicamente situate, nella consapevolezza della parzialità del bene che l'uomo è capace di realizzare. Essere cittadini significa riscoprire il valore della partecipazione – che contrasta ogni tentazione di delega – come modo normale di essere cittadini e non ospiti occasionali delle nostre città.*

Progetto formativo, cap. 4, n. 2, pag. 157

*Politica e lavoro chiedono di rimboccarsi le maniche per sollecitare uno stile di vita più attivo e impegnato, che si declina nell'essere un cittadino/laico impegnato, formato, informato e attento a ciò che accade attorno a lui in modo continuativo e non occasionale.*

Documento assembleare Diocesano 2020/2023  
"Ho un popolo numeroso in questa città", pag. 3



In un tempo di pandemia che ci tiene lontani dalle celebrazioni e dai riti, come vivere la nostra fede senza rischiare di cadere in un ritualismo mediatico?

## FEDE - “Vivere da risorti”

Spunti di riflessione:

*Se la rete è occasione per avvicinarmi a storie ed esperienze di bellezza o di sofferenza fisicamente lontane da me, per pregare insieme e insieme cercare il bene nella riscoperta di ciò che ci unisce, allora è una risorsa. Così possiamo passare dalla diagnosi alla terapia: aprendo la strada al dialogo, all'incontro, al sorriso, alla carezza... Questa è la rete che vogliamo. Una rete non fatta per intrappolare, ma per liberare, per custodire una comunione di persone libere. La Chiesa stessa è una rete tessuta dalla comunione eucaristica, dove l'unione non si fonda sui “like”, ma sulla verità, sull’“amen”, con cui ognuno aderisce al Corpo di Cristo, accogliendo gli altri.*

Messaggio del Santo Padre  
per la 53ma Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali – 2019

*Evangelizzazione nuova è parlare di una vita nuova e bella in molti modi: tutti hanno la loro radice nell'esperienza. Si rende ragione della propria speranza, cioè si sa dire perché e come si spera, ma si può farlo in modo convincente se lo si sperimenta, se si può raccontare la propria speranza: allora anche le ragioni sono convincenti. Si evangelizza raccontando una vita abitata dal Vangelo: certo convince molto di più di una parola astratta e impersonale; ma si può raccontare se la propria vita è pacificata, riconciliata con le sue inquietudini, con le sue esperienze difficili: si può raccontare se si è vissuto con il Signore. Appare da questi esempi come sia più vero che mai quanto scriveva Paolo VI nell'EN: “il nostro tempo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri.*

Progetto formativo, cap. 3, n. 3, pag. 142

*Oggi per la dimensione religiosa, è impossibile contare sulla sola forza della tradizione per produrre una stabile pratica di vita cristiana. In questa situazione, un'autentica esperienza religiosa deve essere molto personalizzata.*

Progetto formativo, cap. 3, n. 2, pag. 140

*Il bagliore della luce rappresenta tutta la bellezza che il nostro cuore ha riscoperto e il nostro compito è quello di far sì che questa luce raggiunga quanti più cuori possibili attraverso le nostre azioni e le nostre parole.*

Documento assembleare Diocesano 2020/2023  
“Ho un popolo numeroso in questa città”, pag. 3



Come ripensarsi parrocchia nella Chiesa di Nardò-Gallipoli in questo tempo di pandemia?  
Un focus sulle opportunità che si aprono e sulle prospettive da cogliere per una pastorale “di emergenza”.

#### **PASTORALE - “Parroikia...la pastorale tra le case”**

Spunti di riflessione:

*Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia; in essa l'Ac sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da sospingere al largo e da servire con umiltà. Ma oggi non si può scegliere la parrocchia se non attraverso un lavoro formativo che sostenga il cammino della quotidianità, che insegni un amore oblativo e capace di sacrificio, che sappia attraversare le situazioni di conflitto con chiarezza e con amore; che faccia praticare i percorsi della comunione con le persone con amore, che faccia praticare i percorsi della comunione con le persone con cui abbiamo familiarità quotidiana, che insegni una pazienza che non spegne gli slanci e una fedeltà che non scade nella mediocrità, che insegni a osare prospettive nuove assunte per fedeltà e rifiuti ogni ripiegamento, ogni rassegnazione.*

Progetto formativo, Introduzione, n. 5, pag. 113

*Progettare significa pensare per tempo, restando aperti alle novità; significa coinvolgere tutti i protagonisti delle nostre proposte, senza escludere; progettare significa non rassegnarsi a “tirare a campare” o al “si è fatto sempre così”. Indica capacità di sogno pur mantenendo i piedi per terra. Significa fare i conti con le forze che possediamo, con il tempo e le energie a disposizione. Progettare significa non improvvisare, ma avere interesse, passione, fuoco che divampa e contagia.*

Documento assembleare Diocesano 2020/2023  
“Ho un popolo numeroso in questa città”, pag. 5